



ORE 12



Anno XXVI - Numero 215 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



Secondo Andrea Prete (Unioncamere) in quella data il Mezzogiorno sarà l'area più vecchia d'Italia

Sud, 2080 da incubo

Nel 2023 la crescita economica è stata più intensa nel Mezzogiorno (+1,3%) rispetto alla media nazionale (+0,9%), e anche per il 2024 le stime restano in territorio positivo, con una crescita di circa l'1%, in linea con la media nazionale.

Questi segnali, però, non bastano a fugare le preoccupazioni per il futuro: le dinamiche demografiche, infatti, indicano che il Mezzogiorno nel 2080 potrebbe essere l'area più vecchia del Paese, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Lo ha detto Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenendo alle "Giornate del Mezzogiorno", l'iniziativa organizzata dalla Camera di commercio di Bari in occasione della 87esima Fiera del Levante.

Servizio all'interno

Immigrazione, ecco la svolta del Governo

Tutte le misure del nuovo Decreto



Consegna e controllo del cellulare del migrante appena arrivato in territorio italiano, ma anche più "click day" e un permesso speciale per chi collabora contro il capolarato. Il sottosegretario Alfredo Mantovano, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, insieme alla ministra del Lavoro, Elvira Calderone, al termine del Consiglio dei Ministri, ha illustrato i contenuti del decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali". All'interno tutte le misure contenute nel nuovo provvedimento"

Servizio all'interno

Hezbollah è alle corde, ma può ancora resistere?

Israele ha oggi un notevole vantaggio tattico ed è probabile che il suo raggio di fuoco si estenda

Con il tentativo di infiltrazione di avanguardie israeliane oltre il confine libanese, lo sganciamento di decine di bombe da 2.000 libbre sui sobborghi meridionali densamente popolati di Beirut e tutti i colpi che Hezbollah ha subito nella sua catena di comando, l'organizzazione (considerata terroristica da USA e GB) ne esce sicuramente indebolita anche agli occhi delle popolazioni arabe. Indubbiamente Israele ha oggi un notevole vantaggio tattico ed è probabile che il suo raggio di fuoco si estenda, anche se non è del tutto scontato che voglia impegnarsi in una operazione di terra di lungo periodo, che nel 2006 si concluse a caro prezzo per Israele.

Longo all'interno



POLITICA - G7

In Irpinia vertice dei ministri degli Interni

Piantedosi: "Contesto eccezionalmente delicato Rischio di atti terroristici"

servizio a pagina 3

Cronaca italiana



CAOS TRENI

Stefano Donnarumma (F5): "Tecnici tempestivi ma 'ingannati' dalle batterie"

servizio a pagina 10

La crisi Russo-Ucraina

E' ufficiale, gli ucraini si ritirano da Ugledar

Zelensky chiede il controllo AIEA sui suoi impianti nucleari

servizio a pagina 14

Hezbollah è alle corde, ma può ancora resistere?

Crisi mediorientale, confronto tra leader del G7

Appello dal Libano: "Applicare la risoluzione 1.701 delle Nazioni Unite". Rivelazione: "Nasrallah aveva accettato una tregua"



A seguito dell'aggravarsi della crisi in Medio Oriente, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha convocato d'urgenza e presieduto una conferenza telefonica dei leader del G7. Nel corso della conversazione è stata reiterata la ferma condanna all'attacco iraniano contro Israele. In uno scenario in costante evoluzione, è stato convenuto di lavorare congiuntamente per favorire una riduzione delle tensioni a livello regionale, a partire dall'applicazione della Risoluzione 2735 a Gaza e della Risoluzione 1701 per la stabilizzazione del confine israelo-libanese. Nell'esprimere forte preoccupazione per l'escalation di queste ultime ore, è stato ribadito che un conflitto su scala regionale non è nell'interesse di nessuno e che una soluzione diplomatica risulta ancora possibile. Un preciso messaggio ai leader mondiali arriva anche dal Premier libanese Mikati: "Il governo libanese è pronto a schierare il suo esercito a Sud del fiume Litani, dopo il cessate il fuoco, per applicare la risoluzione 1701 dell'Onu. Hezbollah è d'accordo e la comunità internazionale ci aiuta. Dobbiamo scegliere questa strada, invece della guerra, per raggiungere i rispettivi obiettivi senza spargere altro sangue". "Adesso è indispensabile" applicare la risoluzione "per evitare altri spargimenti di sangue e distruzione", "la risoluzione 1701 è stata violata da Israele ogni giorno, ma se siamo preoccupati per l'esplosione di una guerra regionale applicarla ora è nell'interesse di tutti", aggiunge. "Ho incontrato lo speaker della Camera Nabih Berri, e mi ha detto che la proposta della Casa Bianca è stata accettata da Hezbollah" e, spiega, "se l'obiettivo è far tornare i cittadini israeliani alle loro case in sicurezza, e possiamo raggiungerlo pacificamente attraverso la diplomazia, perché scegliere invece l'opzione della guerra e del bagno di sangue?".

Mikati manda anche agli Stati Uniti: "Siate equi, guardate chi sta violando le norme internazionali, e sostenete il cessate il fuoco immediato". Va detto inoltre di una rivelazione delle ultime ore, ovvero che il leader di Hezbollah, Nasrallah, poche ore prima di essere ucciso in un blitz israeliano, aveva accettato l'ipotesi di una tregua di 21 giorni. La rivelazione è stata fatta alla Cnn dal ministro degli Esteri libanese, Abdallah Bou Habib. "Era d'accordo", ha detto il ministro a Christiane Amanpour. "Il Libano aveva accettato un cessate il fuoco, ma consultandosi con Hezbollah. Il capo del Parlamento, Nabih Berri, si era consultato con Hezbollah e avevamo informato americani e francesi", ha raccontato il ministro.



di Giuliano Longo

Con il tentativo di infiltrazione di avanguardie israeliane oltre il confine libanese, lo sganciamiento di decine di bombe da 2.000 libbre sui sobborghi meridionali densamente popolati di Beirut e tutti i colpi che Hezbollah ha subito nella sua catena di comando, l'organizzazione (considerata terroristica da USA e GB) ne esce sicuramente indebolita anche agli occhi delle popolazioni arabe.

I successi e gli obiettivi di Israele

Indubbiamente Israele ha oggi un notevole vantaggio tattico ed è probabile che il suo raggio di fuoco si estenda, anche se non è del tutto scontato che voglia impegnarsi in una operazione di terra di lungo periodo, che nel 2006 si concluse a caro prezzo per Israele. L'obiettivo finale di Tel Aviv è di disaccoppiare la guerra a Gaza dal conflitto in Libano, ovvero di costringere Hezbollah a smettere di supportare Hamas attaccandolo dal nord di Israele. Tuttavia in una guerra asimmetrica (come ha dimostrato anche l'Ucraina) entità relativamente più deboli possono resistere semplicemente impiegando pazienza, prolungando la guerra e costringendo il loro avversario più forte a spendere risorse significative. Hezbollah non può oggi tirarsi

indietro da questo confronto, anche a un costo elevato in termini di vite dei suoi leader e distruzione dei suoi apparati militari. Se dovesse crollare, non solo perderebbe la fiducia dei suoi sostenitori, ma metterebbe a repentaglio la deterrenza strategica contro Israele, che ha costruito dalla guerra del 2006. Questa la ragione per la quale la leadership sopravvissuta di Hezbollah combatterà fino alla fine.

Le opzioni di Hezbollah

Al momento sta mobilitando le sue rimanenti capacità per continuare gli attacchi missilistici sul nord di Israele, impedendo a Netanyahu di garantire il ritorno dei residenti evacuati e di resistere ai tentativi israeliani di spingere le sue forze a nord del fiume Litani con un'offensiva di terra. L'attacco missilistico iraniano dell'altro ieri, al di là delle dichiarazioni ufficiali di Teheran, può essere considerato una sorta di azione di "alleggerimento" per contrastare il ruolo compressore di Tel Aviv sulle milizie sciite non solo in Libano, ma anche in Siria ed Iraq dove sono state colpite basi dei miliziani. Per quanto riguarda una vasta operazione di terra e non semplici incursioni oltre confine come avvenuto due giorni fa, potrebbero essere di intralcio ai bombardamenti aerei degli F 35 israeliani che non potrebbero venir utilizzati in aree "calde" anche ben oltre

Libano, almeno 1 milione e 200mila gli sfollati per i raid israeliani



Sono circa un milione e 200mila le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case in conseguenza dei bombardamenti e delle incursioni di Israele in Libano: lo ha riferito in serata il governo di Beirut. Della situazione si è parlato anche al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Hadi Hachem, incaricato del ministero degli Esteri libanese, ha detto che il suo Paese resta favorevole alla proposta di tregua di 21 giorni con Israele avanzata da Stati Uniti e Francia. Il dirigente, citato anche dal quotidiano L'Orient Le Jour, ha aggiunto che Beirut è pronta a rafforzare la presenza del suo esercito nel sud a garanzia della sicurezza della regione. Secondo Hachem, l'offensiva di Israele ha causato "danni immensi" ed "è falso che i raid sono limitati".

il confine dove le forze si scontrano quasi faccia a faccia... Inoltre Hezbollah ha maggiore familiarità con il terreno difficile del Libano meridionale e ha sviluppato una solida infrastruttura logistica e militare progettata per supportare una guerra di terra prolungata in questa zona, anche con una rete di tunnel che, come dimostrato a Gaza, debbono essere smantellati uno per uno da militari sul terreno. Vi è poi l'aspetto politico perché contrastare le truppe israeliane sul campo offre a Hezbollah l'opportunità di consolidare la propria immagine, ora deteriorata, tra l'opinione pubblica araba. Un lungo confronto con Israele riproporzionerebbe il movimento come strenuo difensore degli interessi palestinesi, con la possibilità di reclutare volontari e ottenere sostegno dalle comunità arabe e musulmane non solo sciite.

Politica

Il ruolo degli Stati Uniti

Nel frattempo L'amministrazione statunitense sta ricostituendo le scorte di armi e munizioni di Israele e lo sta facendo a un costo sempre crescente. Forse anche a scapito della fornitura di armi all'Ucraina. Non è un caso che la posizione della Russia sia stata a quella di non interferire in alcun modo con ciò che sta accadendo in Medio Oriente e di non sostenere nessuna delle parti in conflitto. Sebbene l'establishment statunitense continui a sostenere pienamente Israele, molti elettori americani si oppongono a questo sostegno per ragioni etiche ed economiche. Chiunque venga eletto alle elezioni presidenziali statunitensi si sentirà probabilmente costretto a porre fine all'infinita escalation di Israele che invece ha fretta di ottenere nuovi risultati prima del 5 novembre. Una volta escluso il "fuori gioco" di Hezbollah e altri movimenti di resistenza, questa si trasformerà in una guerra di logoramento nonostante i successi iniziali di Netanyahu. Il quale non può sperare che il generale consenso del suo popolo duri all'infinito, soprattutto quando le bare dei suoi giovani continueranno a rientrare in città e villaggi.

Resistere e sopravvivere è già un risultato

Anche se in questa guerra nessuno rischia di vincere una volta per tutte e anzi il conflitto si sta già estendendo all'Iran, all'Iran, la mancata eliminazione definitiva di Hamas a Gaza- dopo un anno di feroci bombardamenti che hanno ucciso 40mila palestinesi- di mostra che già la sola sopravvivenza può essere considerata un risultato di per sé. Questi sono probabilmente anche i calcoli fatti a Beirut dalla milizia sciita, così come dai suoi sostenitori strategici a Teheran. Alla fine, i tentativi di Israele di creare una frattura all'interno fra le forze della cosiddetta "resistenza" pro Palestina potrebbero avere l'effetto opposto di rafforzare l'immagine, ora incrinata, di Hezbollah mettendo in difficoltà quelle elite di governo arabe che proprio non amano l'Iran ed Hezbollah.

G7, in Irpinia il vertice dei ministri degli Interni

Piantedosi: "Contesto eccezionalmente delicato. Rischio atti terroristici"

Ha preso il via a Mirabella Eclano, in provincia di Avellino, il G7 dei ministri dell'Interno. Al vertice parteciperanno gli omologhi di Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, il vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, Margaritis Schinas, la commissaria per gli Affari interni, Ylva Johansson, oltre ai ministri di alcuni Paesi terzi e ai rappresentanti delle Organizzazioni internazionali Interpol, Oim, Unhcr, Unodc.

La prima sessione dei lavori è stata aperta dall'intervento di Piantedosi che si è concentrato sul tema della sicurezza in relazione agli scenari internazionali in continua evoluzione. Sul punto Piantedosi ha detto: "Nella prima sessione ci concentreremo sui riflessi negativi derivanti dai teatri di guerra in Medio Oriente e in Ucraina. I due conflitti stanno contribuendo a generare una polarizzazione nelle nostre società incrementando il rischio che alcuni soggetti aderiscono a delle ideologie violente arrivando a commettere atti terroristici nei nostri territori. Non possiamo farci trovare impreparati e dobbiamo affinare le capacità di prevenire". La seconda sessione prenderà il via nel primo pomeriggio con i ministri che si confronteranno sulla sicurezza nella sua dimensione cyber e sul tema delle criptovalute. Prevenzione e contrasto delle reti criminali internazionali responsabili della diffusione delle droghe sintetiche, in particolare del Fentanyl, saranno i temi al centro della terza sessione. Sarà poi dedicata ai rischi e alle opportunità nei campi di applicazione dell'intelligenza artificiale (IA) la cena di lavoro che concluderà la giornata. Nel corso della sessione di venerdì 4 ottobre, alla quale parteciperanno anche ministri di Paesi terzi, si parlerà di flussi migratori, e in particolare delle strategie di contrasto al traffico di esseri umani. Il vertice si concluderà con la conferenza stampa del titolare del Viminale. "È per me un grande onore darvi il benvenuto e inaugurare ufficialmente il meeting dei ministri dell'Interno e della Sicurezza del G7".



Queste le parole pronunciate dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che ha dichiarato ufficialmente aperto il summit, accogliendo le delegazioni nella sede di Feudi di San Gregorio. "Ho tenuto molto ad organizzare questo importante evento internazionale in Irpinia, un territorio a cui sono particolarmente legato e dove faccio spesso ritorno non appena i miei impegni istituzionali me lo consentono. Questa regione più di 40 anni fa fu colpita da un terribile terremoto, ma ha saputo rialzarsi grazie ad un'energia e ad uno spirito di solidarietà che a distanza di anni ancora tutti ammiriamo", ha affermato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nel suo discorso alle delegazioni. "Questo territorio - ha spiegato il ministro - rappresenta idealmente quelle tante aree interne che costituiscono il tessuto connettivo del nostro Paese: un patrimonio inestimabile di borghi, di arte, di cultura, di bellezze naturali e di prodotti tipici, che vogliamo valorizzare e far conoscere in tutto il mondo. L'Italia, d'altronde, è un mosaico unico nel suo genere, nel quale moderne aree urbane coesistono con splendidi centri storici, in cui i paesaggi rurali fanno da cornice a piccoli centri e dove le montagne si stagliano a pochi chilometri dal mare". "La bellezza e varietà di questi contesti - ha aggiunto Piantedosi - aiutano a creare un forte legame tra le comunità e il territorio: un legame che favorisce la coesione sociale e la formazione di una identità comune con forti radici culturali. Da funzio-

nario dello Stato per oltre 30 anni e ora da ministro dell'Interno ho potuto toccare con mano quanto tali fattori contribuiscano, giorno dopo giorno, a creare una cittadinanza matura e consapevole".

Piantedosi: "Meeting in contesto internazionale eccezionalmente delicato"

Siamo tutti consapevoli che questo meeting si svolge in un contesto internazionale eccezionalmente delicato. Mi riferisco non solo ai conflitti in atto o al perdurare di contesti di instabilità in molte zone dell'Africa, del Sudamerica e del Medio Oriente, ma anche alle minacce più recenti di natura ibrida, non meno pericolose di quelle tradizionali", ha detto Piantedosi.

Proteggere valori e creare condizioni per sviluppo

"Avremo la preziosa occasione di confrontarci sulle principali tematiche che come ministri dell'Interno e della Sicurezza siamo chiamati ad affrontare quotidianamente, per proteggere il nostro sistema di valori e al contempo per creare le condizioni di pieno sviluppo dei diritti individuali e sociali dei nostri concittadini", ha affermato il ministro dell'Interno. "Molti analisti geopolitici - ha aggiunto - hanno qualificato il G7 come un 'club ristretto', evidenziando che meno del 10% della popolazione globale ne fa parte, in un mondo sempre più multipolare e percorso da forti tensioni. Resto fermamente convinto, invece, che il nostro Gruppo rappresenti una

insostituibile piattaforma di confronto tra Paesi like-minded, che condividono i medesimi valori e proteggono i medesimi diritti fondamentali". "Questo Forum - ancora Piantedosi - ci offre l'opportunità di delineare delle linee strategiche comuni, in tutti i settori di vitale importanza per i nostri Paesi e di rendere più efficaci le nostre istanze nell'ambito della comunità internazionale. Un gruppo aperto al dialogo e orgoglioso di farsi promotore di una visione del mondo che fa dei principi democratici la propria stella polare, per navigare nelle inquiete acque del presente".

Accordo Ue-Canada per condivisione sicura dati passeggeri aerei

A margine della riunione dei ministri dell'Interno dei Paesi del G7, in corso a Mirabella Eclano (Avellino), la commissaria Ue per gli Affari interni Ylva Johansson firmerà un accordo per il trasferimento dei dati del codice di prenotazione (Psr) insieme al ministro canadese della Sicurezza pubblica, delle istituzioni democratiche e degli affari intergovernativi, Dominic LeBlanc. L'accordo mira a rafforzare la sicurezza dell'Ue consentendo la condivisione sicura dei dati relativi ai passeggeri da parte dei vettori che effettuano voli passeggeri tra l'Ue e il Canada. Alla riunione partecipa anche il vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, Margaritis Schinas che, insieme alla commissaria, rilascerà dichiarazioni nella giornata di giovedì.

Decreto flussi, ecco tutte le novità contenute nel provvedimento

Padre Benanti:
«L'IA non tradisca i più deboli. Giornalisti sono fondamentali»



«L'intelligenza artificiale, come ogni artefatto tecnologico, può essere un utensile o può essere un'arma e non possiamo evitare che abbia entrambi i significati. Quello che possiamo fare però è lavorare sull'umano, cioè lavorare perché l'uomo sappia addomesticare questa nuova entità per farne uno strumento che collabori alla creazione del bene comune». Lo dice in un'intervista riportata dall'agenzia Ansa martedì 2 ottobre 2024, a margine del Prix Italia a Torino, padre Paolo Benanti, presidente del Comitato per l'intelligenza artificiale istituito presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio e consigliere di Papa Francesco su questo tema, nonché unico membro italiano del Comitato sull'intelligenza artificiale delle Nazioni Unite. «L'uso dell'intelligenza artificiale - aggiunge padre Benanti - può essere messo in pericolo solo dalla stupidità umana. L'intelligenza artificiale deve trasmettere conoscenza e non tradire, deve essere al servizio della società, soprattutto dei più deboli. Ma per difendersi dalle fake news non si può prescindere da fonti riconoscibili e dal ruolo irrinunciabile dei giornalisti. Abbiamo bisogno - conclude - di quelle figure fondamentali che sono i giornalisti, che nutrono il tessuto democratico, che nutrono quella possibilità che un Paese come il nostro possa rimanere democratico, cioè capace di esprimere una pluralità all'interno di un contesto che è il contesto della nostra Costituzione».



Consegna e controllo del cellulare del migrante appena arrivato in territorio italiano, ma anche più "click day" e un permesso speciale per chi collabora contro il caporalato. Il sottosegretario Alfredo Mantovano, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, insieme alla ministra del Lavoro, Elvira Calderone, al termine del Consiglio dei Ministri, ha illustrato i contenuti del decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali".

Il provvedimento, nella sua prima parte, integra la disciplina dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro, già definita - da ultimo - con il DPCM del 27 settembre 2023, sulla programmazione dei flussi per il triennio 2023-2025. Da un monitoraggio effettuato dalla Presidenza del consiglio assieme ai ministeri competenti sono, infatti, emerse irregolarità nell'applicazione dei meccanismi di ingresso, sia riferite agli anni recenti sia con riguardo a periodi più risalenti nel tempo. Si è pertanto deciso di intervenire con urgenza al fine di semplificare e accelerare le procedure, rendendole nel contempo più sicure.

Tra gli interventi maggiormente significativi:

- precompilazione rispetto al click day delle domande di nulla osta al lavoro, così da ampliare i tempi per i controlli e consentire la regolarizzazione o l'esclusione delle domande non procedibili;
- interoperabilità tra il sistema informatico in uso e le banche dati dei Ministeri di Interno e Lavoro, di INPS, Camere di commercio, Agenzia delle entrate e Agid, al fine della verifica automatica di alcune tipologie di dati presenti nelle domande di nulla osta al lavoro;
- ferme restando le quote, svolgimento nel corso dell'anno di ulteriori "click day" per settori specifici;
- obbligo di conferma dell'interesse all'assunzione da parte del datore di lavoro, prima del rilascio del visto di ingresso al lavoratore straniero;
- obbligo di elezione di domicilio digitale dal datore di lavoro, e digitalizzazione della procedura anche per ciò che attiene alla sottoscrizione e invio del contratto di soggiorno, abolendo la necessità per il datore e il lavoratore di presentarsi a tal fine presso lo sportello unico per l'immigrazione;
- inibizione al sistema per i successivi tre anni dei datori di lavoro che, per causa a sé imputabile, non provvedono alla stipula del contratto di lavoro

Divieto pubblicare ordinanze di custodia cautelare Fnsi: "Bavaglio che Europa non ha mai chiesto"

«La Federazione nazionale della Stampa italiana è assolutamente contraria a questo schema di decreto legislativo perché siamo convinti rappresenti un ulteriore passo nella direzione della limitazione di quegli imprescindibili bilanciamenti fra poteri che caratterizzano uno Stato di diritto».



Lo hanno ribadito Alessandra Costante e Vittorio di Trapani, segretaria generale e presidente Fnsi, mercoledì 2 ottobre 2024 in audizione in commissione Giustizia alla Camera sullo schema di decreto per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva europea sul rafforzamento della presunzione di non colpevolezza. Per il sindacato dei giornalisti si tratta di «un ulteriore intervento finalizzato a smantellare quei contropoteri, in questo caso l'informazione, che rendono viva e vitale la democrazia». Un bavaglio che, «più che tutelare la presunzione di innocenza, sembra voler stringere ancora di più le maglie della libertà di informazione e del diritto dei cittadini ad essere informati previsto dall'articolo 21 della Costituzione». Quel che serve, al contrario, è «più trasparenza e non meno, più informazione, anche a tutela dei diritti dell'indagato». Costante e Di Trapani hanno quindi evidenziato che «affermare, come fa il Legislatore, che le modifiche al Codice di procedura penale sono coerenti con il dettato della direttiva Ue è sbagliato: l'Europa pone obblighi e divieti non a carico della stampa, che anzi ne è esclusa, ma a carico dei rappresentanti delle istituzioni, politici, parlamentari. L'Europa non chiede di vietare la pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare. Chiede di tutelare il lavoro dei cronisti, di difendere il ruolo dell'informazione, ad esempio, dalle azioni legali bavaglio, le cosiddette Slapp, chiede di completare il processo sull'equo compenso. Ma su questo il Legislatore non fa nulla». E invece, «obbligando il giornalista a dare la notizia facendo una sintesi del provvedimento del giudice - hanno aggiunto i vertici della Fnsi - lo si espone al rischio di cause per diffamazione e a richieste di danni. Un quadro aggravato dal combinato disposto tra questa norma e la riforma della diffamazione che prevede sanzioni pecuniarie spropositate. A farne le spese saranno soprattutto i giornalisti freelance, quelli che guadagnano meno di 20mila euro l'anno». Infine, «c'è un dibattito sotterraneo che sta emergendo sull'aumento delle sanzioni nel caso vi sia un'ondata di obiezione civile a questo provvedimento. È una cosa pericolosissima, che ancora una volta andrebbe a danno in particolare dei colleghi lavoratori autonomi, la parte più debole della categoria. I giornalisti - hanno concluso Costante e Di Trapani - hanno già un vasto codice deontologico che l'Ordine professionale è tenuto a far rispettare in caso di comportamenti che vanno oltre il diritto di cronaca».

dopo l'ingresso dello straniero o che utilizzano lavoratori senza contratto;

g. limite al numero di domande attivabili dal datore di lavoro in proporzione a fatturato, numero di addetti e settore di attività;

h. possibilità per i lavoratori stagionali di stipulare, nel periodo

di validità del nulla osta al lavoro, un nuovo contratto con lo stesso o con altro datore entro 60 giorni dalla scadenza del precedente contratto;

i. possibilità di conversione, al di fuori delle quote, del permesso per lavoro stagionale in permesso per lavoro a tempo de-

Politica & Economia

terminato o indeterminato;

j. mantenimento dei canali di ingresso speciali per rifugiati e apolidi;

k. introduzione di un canale di ingresso sperimentale per l'anno 2025 per l'assistenza di grandi anziani e disabili, nel limite di 10.000 unità, attraverso le Agenzie per il lavoro, le organizzazioni datoriali firmatarie del CCNL del settore domestico e i professionisti dell'area giuridico-economica, con esclusione del silenzio assenso nell'esame delle relative domande di nulla osta al lavoro;

l. eliminazione del silenzio assenso per la fase di esame delle domande relative a lavoratori di Stati a rischio (nel 2025 si tratta di Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka);

m. potenziamento del personale addetto alle procedure di ingresso in Italia per motivi di lavoro dei ministeri di Interno ed Esteri.

Il Capo II del decreto-legge riconosce il permesso di soggiorno per casi speciali in favore delle vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui al nuovo articolo 18-ter del Testo unico dell'immigrazione, alle quali è esteso l'ambito applicativo del programma unico di emersione, assistenza, integrazione sociale. Alla scadenza, il permesso di soggiorno per casi speciali rilasciato al lavoratore straniero vittima di violenza, abuso o sfruttamento del lavoro può essere convertito in permesso di soggiorno per motivi di lavoro al di fuori delle quote o in permesso di soggiorno per motivi di studio, qualora lo straniero sia iscritto a un regolare corso. L'ammissione alle misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo avviene attraverso programmi individuali e si prevedono le condizioni ostative e le cause che determinano la revoca dell'ammissione alle misure, per esempio per condanna per un delitto non colposo. Le misure di protezione previste dal DL n. 83 del 2002 a tutela dell'incolumità delle persone ritenute a rischio trovano applicazione nei confronti degli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Si estende il patrocinio in materia di spese di giustizia a coloro che collaborano all'emersione del

suddetto reato e all'individuazione dei responsabili. In base al Capo III del decreto-legge, i piloti degli aeromobili o droni che partono o atterrano in Italia ed effettuano ricerca finalizzata al soccorso in mare hanno l'obbligo di informare immediatamente di ogni emergenza l'ente dei servizi del traffico aereo competente, il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo responsabile per l'area e i centri di coordinamento degli Stati costieri responsabili delle aree contigue. Lo straniero richiedente asilo ha specifici obblighi di collaborazione e cooperazione con le autorità competenti ai fini dell'accertamento della propria età, identità, cittadinanza nonché ai paesi in cui ha soggiornato e transitato, l'obbligo include gli stranieri rintracciati in posizione di irregolarità sul territorio nazionale o soccorsi in mare. In caso di mancata cooperazione il questore può disporre che gli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza procedano all'accesso immediato ai dati identificativi e ai documenti contenuti nei dispositivi elettronici, con divieto di accesso a corrispondenza e comunicazioni. Lo straniero ha diritto di assistere, alla presenza di un mediatore culturale. Il verbale delle operazioni è trasmesso per la convalida al giudice di pace competente, che si pronuncia entro 48 ore. In caso di mancata o parziale convalida i dati controllati sono inutilizzabili. Analoghi obblighi sono previsti nei confronti dello straniero non immediatamente espulso e trattenuto, richiedente protezione internazionale, in stato di trattenimento durante lo svolgimento della procedura e minore non accompagnato. Alla procedura in frontiera dei richiedenti protezione internazionale si introduce un'ulteriore ipotesi di respingimento con accompagnamento alla frontiera nei confronti di coloro che siano rintracciati a seguito di soccorso in mare nel corso di attività di sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE; si prevede inoltre che in caso di trattenimento dello straniero per notevole rischio di fuga la questura debba rilasciare un attestato nominativo recante un codice unico di identità, all'esito delle attività di foto segnalamento svolte, la fotografia del titolare e le generalità dichiarate dal richiedente. In

Occupazione, Confcommercio: "Si può guardare con ottimismo all'ultima parte di questo 2024"

Commentando i dati sul mercato del lavoro, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha sottolineato che "il permanere, anche ad agosto, di dinamiche positive nel mercato del lavoro è un ulteriore elemento che porta a guardare con un certo ottimismo all'ultima parte del 2024. Al netto dei movimenti mensili, che possono influire in misura limitata sulle decisioni di consumo e investimento delle famiglie, non va trascurato il fatto che il trend di crescita dell'occupazione rilevato negli ultimi anni ha interessato principalmente l'occupazione dipendente a carattere permanente: su oltre 1,9 milioni di occupati in più dal minimo di gennaio 2021, 1,6 milioni sono registrati da questa tipologia. Tendenza che non si è arrestata neanche negli ultimi mesi, a significare come il sistema produttivo nel suo complesso abbia ancora prospettive di crescita". Tuttavia secondo Bella "non mancano in questo contesto elementi di criticità rappre-



sentati dalle difficoltà di migliorare significativamente la partecipazione alle donne al mercato del lavoro e il permanere di dinamiche altalenanti sul versante dell'occupazione indipendente. Nel complesso,

è necessario che i maggiori redditi dovuti alla crescita dell'occupazione e alle migliori condizioni salariali conseguenti agli importanti rinnovi contrattuali di recente attivati, attraverso un migliore sentimento delle famiglie, si trasformino in maggiori consumi: un circuito virtuoso che, almeno fino a ieri, ha funzionato poco e male. La riduzione dell'inflazione e, possibilmente, quella dei tassi d'interesse, migliorerebbero di molto le prospettive per la parte finale dell'anno".

caso di allontanamento ingiustificato dello straniero dalle strutture di accoglienza si sostituisce la disciplina vigente con la nuova, relativa al ritiro implicito della domanda di protezione internazionale. Alla commissione nazionale per il diritto di asilo, nel rispetto del principio di non respingimento, si attribuisce la competenza anche per la revoca della protezione speciale per il caso di revoca o cessazione dello status di protezione internazionale qualora vi siano fondati motivi per ritenere che il cittadino straniero costituisce un pericolo per la sicurezza dello Stato. Il Capo IV del Decreto-legge detta disposizioni processuali. In particolare, introduce il potere di impugnazione dei provvedimenti di trattenimento dello straniero adottati dalle sezioni specializzate innanzi alla Corte d'Appello attraverso lo strumento del reclamo. Il reclamo è trattato in camera di

consiglio ed è definito con decreto entro 60 giorni. È ridotto da 14 a 7 giorni il termine per ricorrere al giudice della sezione specializzata contro il provvedimento di trattenimento alla frontiera ai sensi dell'art. 6 bis del

D.L. 142 del 2015. Il ricorrente può chiedere la sospensione del provvedimento impugnato. È possibile proporre appello avverso il diniego o la revoca della protezione speciale adottati dalla sezione specializzata.



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale delle Imprese, Piccole e Medie Imprese



CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Prete (Unioncam.),
Sud cresce
ma pesa incognita
demografica:

“Nel 2080 Mezzogiorno
sarà l'area
più vecchia d'Italia”



Nel 2023 la crescita economica è stata più intensa nel Mezzogiorno (+1,3%) rispetto alla media nazionale (+0,9%), e anche per il 2024 le stime restano in territorio positivo, con una crescita di circa l'1%, in linea con la media nazionale. Questi segnali, però, non bastano a fugare le preoccupazioni per il futuro: le dinamiche demografiche, infatti, indicano che il Mezzogiorno nel 2080 potrebbe essere l'area più vecchia del Paese, con tutte le conseguenze che ciò comporta. Lo ha detto Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenendo alle “Giornate del Mezzogiorno”, l'iniziativa organizzata dalla Camera di commercio di Bari in occasione della 87esima Fiera del Levante.

“I processi demografici che hanno reso l'Italia uno dei paesi più anziani al mondo colpiscono in misura più intensa il Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia”, ha sottolineato Prete. “Al 2080 – ha detto il presidente di Unioncamere – si stima una perdita di oltre 8 milioni di residenti

Telemarketing, Federconsumatori giudica positive le nuove regole e il codice di condotta

Da anni Federconsumatori si occupa del problema del telemarketing selvaggio, assistendo gli utenti e raccogliendo le loro segnalazioni in merito alle condotte di call center che, agendo anche illecitamente o comunque muovendosi non di rado al limite della legalità e nelle zone grigie della normativa vigente, contattano gli utenti per promuovere la vendita di beni e servizi. Oltre ad assistere i cittadini che devono affrontare chiamate indesiderate che spesso assumono toni molesti, insistenti e ingannevoli, siamo più volte intervenuti in contesti istituzionali per perfezionare la regolamentazione vigente in materia, in modo tale da rendere la normativa il più completa ed esaustiva possibile proprio allo scopo di tutelare i diritti dei consumatori. È proprio in tale prospettiva che riteniamo che la definitiva entrata in vigore del “Codice di condotta per le attività di telemarketing e teleselling” costituisca un passaggio di particolare rilevanza: sappiamo, certo, che con ogni probabilità l'aggiornamento della normativa non si rivelerà risolutivo, perché

nel Mezzogiorno. La popolazione del Sud, attualmente pari al 33,8% di quella italiana, si ridurrà ad appena il 25,8% nel 2080. Ciò renderà il Sud l'area più vecchia del Paese. Un vero e proprio dramma se non riusciremo a invertire questa ten-



l'esperienza ci hai insegnato che nell'ambito delle pratiche commerciali scorrette si scoprono modalità sempre più “creative”, per così dire, per arginare i limiti della legalità e approfittare della persistente asimmetria informativa a danno degli utenti. Il nuovo Codice prevede comunque strumenti di maggiore tutela, in particolare in merito alle responsabilità degli operatori, all'inasprimento delle sanzioni, al consenso informato e alle garanzie sul trattamento dei dati. Positivo, inoltre, l'ampliamento

dei poteri dell'Autorità Garante per le Comunicazioni, che ha finalmente la possibilità di sanzionare direttamente i soggetti inadempienti così come già possono fare l'Autorità Antitrust e il Garante Privacy. Le nuove disposizioni, però, non potranno rivelarsi pienamente efficaci finché non verrà risolto l'annoso nodo del Registro Pubblico delle Opposizioni, la cui operatività risulta ancora non del tutto adeguata. Già nel 2022 abbiamo svolto un'indagine da cui è emerso come, nonostante l'iscri-

zione, la quasi totalità degli intervistati continuasse a ricevere telefonate a scopo promozionale e nel frattempo, stando alle evidenze raccolte dalle nostre sedi in tutta Italia, la situazione non sembra essere cambiata molto. Ad oggi l'iscrizione al Registro non tutela efficacemente la maggior parte degli utenti dal telemarketing e cogliamo quindi l'occasione per chiedere nuovamente verifiche, controlli e interventi mirati da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per garantire la piena, reale e concreta operatività dello strumento. Inoltre, come abbiamo già sottolineato in passato, sarebbe molto più utile ed efficace l'adozione di un sistema di opt-in (con un registro dei cittadini che vogliono essere contattati) piuttosto che il sistema di opt-out, che si è dimostrato in questi anni evidentemente fallimentare.

denza, facendo crescere le opportunità di lavoro in queste regioni”. In questo quadro a luci ed ombre, ha sottolineato Prete, emerge però una certa vivacità economica della Puglia, tanto sul versante occupazionale quanto su quello imprendito-

riale. Nel 2023 le imprese attive in Puglia erano 330.382, con un saldo tra aperture e chiusure di imprese, nettamente positivo (+3.154). Inoltre, la Puglia ottiene risultati positivi anche sul fronte dell'innovazione grazie ad un nu-

mero di addetti nella R&S ogni 1000 abitanti pari a 3,0 (2,9 la media del Mezzogiorno) e un livello base di digitalizzazione delle imprese poco al di sotto del 50%. Numeri che, però, rimangono inferiori alla media nazionale.

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

Info: bluepowersrl.it
+39 075 9275903

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randoallo 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-Greencom fa parte del gruppo "Area Casa 11"

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

Economia & Lavoro

Dai nonni arriva un sostegno economico per 4 famiglie su 10

In quasi quattro famiglie italiane su dieci (37%), i nonni sono una risorsa fondamentale, fornendo un supporto economico e prendendosi cura dei nipoti, oltre a contribuire talvolta anche alle attività lavorative. Questo modello, tipico del welfare agricolo, si è diffuso in tutta la società. Lo evidenzia un'indagine online condotta da Coldiretti, diffusa in occasione della Festa dei Nonni del 2 ottobre.

Istituita dal Parlamento italiano nel 2005, la festa coinvolge circa 12 milioni di persone. Nelle famiglie con almeno un nonno, il contributo più comune riguarda la cura dei figli (60%), sostituendo le babysitter nell'accudire i bambini e accompagnarli a scuola o alle attività pomeridiane. Inoltre, il 32% dei nonni fornisce un sostegno diretto al bilancio familiare, mentre l'8% offre un aiuto lavorativo, soprattutto nelle attività artigianali e agricole.

“Proprio le campagne rappresentano da sempre un esempio di valorizzazione della presenza dei nonni, figure importanti di quel modello di impresa familiare che rappresenta la vera forza dell'agricoltura globale – sottolinea Giorgio Grenzi, presidente di Coldiretti Senior, la più importante associazione pensionati del lavoro autonomo di tutta Europa con oltre 800 mila iscritti – Una presenza il cui ruolo è diventata sempre più determinante per l'intera società dal punto di vista del welfare econo-



mico nei confronti di figli e nipoti, che tra l'accompagnare a scuola, calcio, incontri culturali e ricreativi, oltre alle “paghettoni”, vale ogni anno come una Finanziaria, contribuendo in questi ultimi 80 anni a mantenere democrazia e pace sociale.

Ma i nonni sono importanti anche rispetto alla funzione fondamentale di conservare le tradizioni alimentari e guidare i più giovani a scuola e in casa verso abitudini più salutari basate sui prodotti e sui tempi di quella Dieta mediterranea che ha fatto dell'Italia uno dei Paesi con il record di longevità. E cresce anche il coinvolgimento dei pensionati agricoli nella società civile, dalle scuole agli orti urbani fino ai pro-

getti di agricoltura sociale”. Importante in tale ottica è la legge sull'invecchiamento attivo che punta ad aumentare il benessere degli “over” e ridurre il ricorso alle strutture sanitarie, con una popolazione senior che ha raggiunto ormai il 25% di quella totale.

L'Italia non è la sola a celebrare i nonni. In America – conclude la Coldiretti – esiste dal 1970 e cade la prima domenica di settembre grazie all'idea di Marian Mc Quade, una casalinga del West Virginia mamma di 15 figli e nonna di ben 40 nipoti, anche se è nel 1978 che viene proclamato Grandparents Day dall'allora presidente americano Jimmy Carter poi Premio Nobel per la Pace.

Psa, Coldiretti: “Subito indennizzi e stop rate per allevamenti colpiti”

Garantire gli indennizzi per i danni diretti e indiretti agli allevamenti colpiti dalla peste suina africana e la sospensione immediata del pagamento delle rate dei mutui. Sono le richieste avanzate dalla Coldiretti nel corso del secondo incontro, dopo quello di circa un mese fa, con il Commissario straordinario per la Psa Giovanni Filippini, alla presenza del presidente Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, che hanno sottolineato come “questi ristori siano necessari anche per non abbattere la speranza degli allevatori” e devono andare a rinforzare l'intervento del dl omnibus prevedendo un incremento di risorse. Oltre 500 imprenditori si sono collegati in modalità web per esprimere al Commissario tutte le loro preoccupazioni per una situazione “di grave crisi per l'intero settore”. L'appuntamento è stato fissato per fare il punto della situazione su un'emergenza che sta mettendo a rischio un intero settore che vale oltre 20 miliardi di euro e la sopravvivenza di alcune delle eccellenze norcine più note dell'agroalimentare Made in Italy. Coldiretti è tornata a sollecitare l'erogazione immediata dei risarcimenti per i danni causati dalla peste suina, con l'abbattimento di decine di migliaia di animali e le restrizioni alla movimentazione che hanno di fatto paralizzato la normale attività aziendale. Oltre a quelli diretti, legati alla perdita dei capi, occorre includere anche quelli indiretti, con gli allevamenti costretti ad interrompere completamente tutte le attività, comprese quelle di ripopolamento. Essenziale anche la sospensione del pagamento delle rate dei mutui delle imprese colpite e proprio in tale ottica Coldiretti scriverà una lettera all'Abi, l'Associazione bancaria italiana, per sollecitare un intervento. Nel corso dell'incontro il Commissario Filippini ha illustrato la situazione attuale, che vede 29 focolai attivi (20 in Lombardia, 8 in Piemonte e 1 in Emilia Romagna), e il nuovo piano di azione condiviso e approvato con la Commissione europea che prevede 4 macroazioni: prelevamento, depopolamento cinghiali, sorveglianza e biosicurezza allevamenti, oggetto di una apposita ordinanza. L'obiettivo è il controllo e il confinamento del virus nelle zone di restrizione. Resta il fatto che troppo a lungo si è sottovalutata una situazione che Coldiretti ha denunciato già anni fa, consentendo la proliferazione incontrollata dei cinghiali, che rappresentano il primo vettore di diffusione della Psa.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

**Bonus consulenza
quotazione Pmi,
domande fino
al 31 marzo 2025**



Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha fornito dettagli e istruzioni operative per accedere al credito d'imposta per i costi di consulenza sostenuti nel 2024 dalle piccole e medie imprese (Pmi) per la quotazione sui mercati regolamentati. Sarà possibile presentare le domande sino al 31 marzo 2025. L'invio va effettuato alla casella di posta certificata dgind.div05@pec.mimit.gov.it. La modulistica da utilizzare e le indicazioni sulle modalità di invio sono disponibili sul sito del Mimit.

Il credito d'imposta è stato introdotto dalla legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 89-92 della legge n. 205/2017) e regolato dal decreto del 23 aprile 2018 del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha definito le modalità e i criteri di concessione.

Dopo successive proroghe, il decreto n. 215/2023, convertito dalla legge n. 18/2024, ha esteso la misura ai costi di consulenza sostenuti fino al 31 dicembre 2024 per le quotazioni avvenute nell'anno 2024, per i quali è possibile chiedere un tax credit pari al 50% sino ad un massimo di 500mila euro.

Sono ammissibili al credito d'imposta i costi relativi alle seguenti attività di consulenza:

- attività sostenute in vista dell'inizio del processo di quotazione e ad esso finalizzate, quali, tra gli altri, l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione, l'assistenza dell'impresa nella redazione del piano industriale, il supporto all'impresa in tutte le fasi del percorso funzionale alla quotazione nel mercato di riferimento

Asseverazione extra time: Sismabonus con remissione in bonis

Il contribuente che, ai fini della detrazione prevista dall'articolo 16, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge n. 63/2013, non deposita l'asseverazione nei termini previsti, può recuperare il beneficio tramite la remissione in bonis a patto che sani la situazione prima della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi in cui deve esercitare il diritto alla prima quota di detrazione o prima che eserciti l'opzione per lo sconto in fattura o cessione del credito d'imposta. È quanto precisa l'Agenzia delle entrate con la risposta n. 189 del 1° ottobre 2024.

L'istante è una società che nel 2023 ha effettuato dei lavori di adeguamento sismico, che consentono di usufruire della detrazione Sismabonus prevista dall'articolo 16, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legge n. 63/2013, e disciplinata, per quanto riguarda le disposizioni attuative, dal decreto n. 58 del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2017. In particolare, il Dm definisce le linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni e le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati. La società fa presente che, a differenza da quanto previsto dall'articolo 3 del decreto attuativo, alla data di richiesta del titolo autorizza-



tivo non è stata depositata l'asseverazione "Allegato B" al decreto attuativo né sono stati presentati, nei termini, il modello B1 da parte del direttore dei lavori e il modello B2 da parte del collaudatore statico. La contribuente chiede se può rimediare effettuando la presentazione tardiva degli allegati B1 e B2 e dell'asseverazione (allegato B) avvalendosi della remissione in bonis così da beneficiare direttamente del Sismabonus tramite il modello Redditi 2024 relativo all'anno d'imposta 2023, anno di realizzazione dei lavori. L'istante ritiene che ciò sia possibile considerato che i mancati adempimenti siano di natura formale come previsto dal "salvagente" offerto dal-

l'istituto della remissione in bonis (articolo 2, DI 16/2012). L'Agenzia delle entrate descrive nel dettaglio la cornice normativa dell'agevolazione oggetto dell'interpello e gli adempimenti richiesti secondo le linee guida stabilite dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, l'articolo 3 del Dm richiamato dispone che il progetto degli interventi per la riduzione del rischio sismico e l'asseverazione debbano essere allegati alla segnalazione certificata di inizio attività o alla richiesta di permesso di costruire al momento della presentazione dell'apposito sportello unico, per i successivi adempimenti, tempestivamente e, comunque, prima dell'inizio dei

lavori. Successivamente, il direttore dei lavori e il collaudatore statico (nei casi in cui deve essere nominato, ipotesi che non riguarda l'interpello), terminati i lavori strutturali e di collaudo, attestano, per quanto di rispettiva competenza, la conformità degli interventi eseguiti al progetto depositato, come asseverato dal progettista.

Dal 26 giugno 2023, ricorda inoltre l'Agenzia, come precisato dalla circolare n. 17/2023, per i titoli abilitativi richiesti dal 16 gennaio 2020, l'asseverazione va presentata contestualmente al titolo abilitativo urbanistico, tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'inizio dei lavori.

Questi, in estrema sintesi, i passaggi necessari per accedere al Sismabonus.

Tuttavia, l'articolo 2-ter, comma 1, lettera c) del DI n. 11/2023, per quanto riguarda il ritardato deposito dell'asseverazione, rimette in pista l'agevolazione ove si riscontrino le condizioni previste dall'istituto della remissione in bonis. La disposizione consente di applicare l'istituto nel caso in cui l'adempimento venga effettuato entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale va riportata la prima quota della detrazione, o prima della presentazione della comunicazione dell'opzione prevista dal comma 7, ar-

- attività fornite durante la fase di ammissione alla quotazione e finalizzate ad attestare l'idoneità della società all'ammissione medesima e alla successiva permanenza sul mercato
- attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione
- attività finalizzate a supportare la società emittente nella revisione delle informazioni finanziarie storiche o prospettiche e nella conseguente preparazione di un report, ivi incluse quelle relative allo svolgimento della due diligence finanziaria
- attività di assistenza della società emittente nella redazione

del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati o per la produzione di ricerche così come definite nell'articolo 3, comma 1, numeri 34 e 35 del regolamento Ue n. 596/2014

- attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti alla procedura di quotazione quali, tra gli altri, le attività relative alla definizione dell'offerta, la disamina del prospetto informativo o documento di ammissione o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati, la due diligence le-

gale o fiscale e gli aspetti legati al governo dell'impresa

- attività di comunicazione necessarie a offrire la massima visibilità della Società, a divulgare l'investment case, tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria.

L'agevolazione è riservata alle imprese ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, che hanno sostenuto costi di consulenza per tale scopo.

Nei successivi trenta giorni dal

termine ultimo previsto per l'invio delle istanze, la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Pmi del Ministero, previa verifica dei requisiti previsti nonché della documentazione richiesta, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziato per ciascun anno e l'ammontare complessivo dei crediti richiesti, determina la percentuale massima del credito d'imposta e comunica alle Pmi il riconoscimento o il diniego dell'agevolazione e, nel primo caso, l'importo effettivamente spettante.

Fonte Agenzia Entrate-Mimit

Delega unica agli intermediari per i servizi online Ade-Ader

articolo 121, Dl n. 34 /2020 (sconto in fattura o cessione credito). In realtà, la norma nomina espressamente le detrazioni fiscali previste dall'articolo 16, commi 1-quadro, 1-quinquies e 1-septies, del Dl n. 63/2013, e dall'articolo 119, comma 4, del Dl, n. 34/2020. Tuttavia, considerato che la documentazione richiesta deve essere predisposta dai tecnici abilitati anche nel caso di interventi che danno diritto alla detrazione disciplinata dall'articolo 16, commi 1-bis e 1-ter del Dl n. 63/2013 richiamata dall'istante, l'Agenzia ritiene che sia comunque consentito il ricorso alla remissione in bonis per sanare l'omessa presentazione dell'asseverazione dell'allegato B e, conseguentemente, per beneficiare della relativa agevolazione fiscale. Tutto ciò è naturalmente ammissibile a patto che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali la società abbia avuto formale conoscenza, e sempre che gli adempimenti mancanti siano effettuati entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi utile nella quale deve essere esercitato il diritto a beneficiare della detrazione della prima quota costante dell'agevolazione (o dell'opzione alternativa alla detrazione diretta da parte del contribuente). Perfeziona la procedura, inoltre, il contestuale versamento, tramite modello F24, dell'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'articolo 11, comma 1, del Dlgs n. 471/1997, senza possibilità di compensazione. Per quanto riguarda le attestazioni di conformità, infine, modelli B1 e B2, l'Amministrazione osserva che trattandosi di documenti amministrativi volti a garantire l'esito degli interventi eseguiti, non soggetti a un termine perentorio rilevante fiscalmente, è sufficiente che risultino depositati al momento dell'esercizio in dichiarazione del diritto alla detrazione, senza la necessità di ricorrere all'istituto alla remissione in bonis.

Fonte Agenzia delle Entrate

Pronto il modello che consentirà ai contribuenti di delegare gli intermediari all'utilizzo di uno o più servizi online contestualmente dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione. Il provvedimento del 2 ottobre 2024, firmato dal direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, approva il contenuto delle informazioni minime che dovranno essere indicate nella delega, ne fornisce un fac-simile e le specifiche tecniche per la sua trasmissione all'Amministrazione finanziaria ai fini dell'attivazione. Il provvedimento, inoltre, uniforma la scadenza della delega per tutti i servizi, che viene portata al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è conferita. La definizione di un mandato unico all'uso dei servizi telematici di entrambi gli enti rappresenta una delle semplificazioni previste dal decreto "Adempimenti" (Dlgs n. 1/2024). La comunicazione della delega all'Agenzia delle entrate potrà avvenire esclusivamente per via digitale e in modo sicuro, direttamente dall'utente o anche attraverso il suo stesso intermediario: i nuovi servizi per tale comunicazione verranno resi disponibili nei prossimi mesi e ne verrà data comunicazione con un avviso pubblicato sui siti internet dei due enti coinvolti. Le deleghe già attivate per l'utilizzo dei servizi dell'Agenzia delle entrate e/o dell'Agenzia delle entrate-Riscossione restano efficaci fino al giorno della loro scadenza originaria e comunque non oltre il 30 giugno 2026, anche se il contribuente potrà scegliere di conferire una nuova delega con le regole del provvedimento appena approvato. Il contenuto della delega Il provvedimento fornisce un fac-simile, disponibile sui siti internet dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, che può essere utilizzato per la stesura della delega. Il testo dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- codice fiscale e dati anagrafici del delegante (contribuente, eventuale rappresentante o erede) e dell'intermediario
- servizi online per cui si vuole



conferire la delega (o revocarla)

- la data di conferimento o di revoca della delega.

Il contribuente può delegare tutti o alcuni dei servizi online tra quelli di seguito elencati:

1. la consultazione del Cassetto fiscale delegato

2. uno o più servizi relativi alla fatturazione elettronica/corrispettivi telematici, ovvero:

- consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici
- consultazione dei dati rilevanti ai fini Iva
- registrazione dell'indirizzo telematico
- fatturazione elettronica e conservazione delle fatture elettroniche
- accreditamento e censimento dispositivi

1. l'acquisizione dei dati Isa e dei dati per la determinazione della proposta di concordato preventivo biennale

2. i servizi on line dell'area riservata dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

I servizi sono delegabili esclusivamente a favore degli intermediari, ad eccezione dei servizi di "fatturazione elettronica e conservazione delle fatture elettroniche" e di "accreditamento e censimento dispositivi", che possono essere delegati anche a soggetti diversi dagli intermediari. In tale ipotesi, i dati relativi al conferimento della delega sono comunicati esclusivamente dal contribuente attraverso una specifica funzionalità web resa disponibile nella sua area riservata dell'Agenzia delle entrate.

Il fac-simile, specifica il provvedimento, verrà via via aggiornato con gli ulteriori servizi che dovessero divenire successivamente delegabili. Al fine di semplificare gli adempimenti e agevolare gli intermediari nella gestione delle deleghe, è stabilito un termine fisso per la loro scadenza (31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la delega è conferita). Resta, in ogni caso, salva la possibilità di revoca anticipata da parte del contribuente o rinuncia da parte dell'intermediario a tutti i servizi delegati. In quest'ultimo caso, la rinuncia è comunicata esclusivamente in via telematica. Il provvedimento detta, inoltre, la disciplina relativa alla conservazione delle deleghe acquisite e ai controlli effettuati, da parte dell'Agenzia delle entrate, anche presso le sedi degli intermediari.

Modalità di comunicazione della delega

Per attivare la delega è necessario comunicarne i dati all'Agenzia delle entrate. La comunicazione può essere fatta:

- direttamente dal contribuente (soltanto se persona fisica e non titolare di partita Iva) attraverso una specifica funzionalità web che sarà resa disponibile nella sua area riservata dell'Agenzia delle entrate
- dall'intermediario delegato: o mediante la trasmissione di un file xml firmato digitalmente dal contribuente o sottoscritto dallo stesso con il processo di firma elettronica avanzata (Fea) realizzato con la Carta di identità elettronica (Cie) o utilizzando certificati digitali, anche non qua-

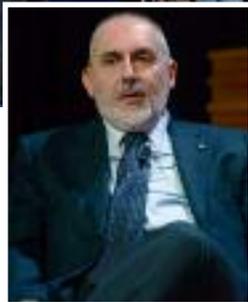
lificati, conformi con quanto indicato nelle specifiche tecniche delegate al provvedimento o tramite l'erogazione ai propri assistiti di un servizio web per il conferimento della delega, realizzato a seguito della stipula di apposita convenzione tra l'intermediario stesso e l'Agenzia. È possibile richiedere il rinnovo di una delega non ancora scaduta, in assenza di variazioni, oppure revocarla in qualunque momento, dal contribuente o per il tramite di un intermediario. La variazione di uno o più dati comporta la revoca del mandato e, contestualmente, l'attivazione della nuova delega con i dati variati. In tal caso, la scadenza dell'incarico decorre dalla data di attivazione del nuovo mandato.

Partenza con apposito annuncio
Con un avviso, pubblicato sui siti internet dell'Agenzia delle entrate e di Agenzia delle entrate-Riscossione, verrà resa nota la data di disponibilità delle funzionalità per la comunicazione dei dati relativi al conferimento della delega. Da tale data, le disposizioni del provvedimento firmato oggi sostituiscono integralmente quelle recate dai provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate n. 92558 del 29 luglio 2013 («Modalità di utilizzo del servizio di consultazione del "Cassetto fiscale delegato" da parte degli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322») e n. 291241 del 5 novembre 2018 («Modalità di conferimento/revoca delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di Fatturazione elettronica»). Le deleghe già attive al momento della disponibilità delle suddette funzionalità sono valide fino al giorno della loro scadenza originaria e comunque non oltre il 30 giugno 2026. Il contribuente può comunque comunicare i dati relativi al conferimento di una nuova delega con le modalità definite nel provvedimento odierno. In tal caso, se la nuova delega comunicata è conferita a un intermediario per il quale risulta una delega ancora attiva, quest'ultima si considera contestualmente revocata.

Fonte Agenzia delle Entrate

Cronache italiane

CAOS TRENI Donnarumma (Fs): “Tecnici tempestivi ma ‘ingannati’ da batterie”



“Il nostro intervento è stato sicuramente tempestivo dal momento in cui si sono accorti del problema. C'è stata un'attività lavorativa nella notte e c'era un'operazione di scavo. Una ditta esterna facendo questa operazione ha involontariamente tranciato il cavo che alimenta una cabina che nel nostro impianto romano alimenta i servizi di stazione che danno la possibilità di arrivare i tabelloni e anche ai nostri tecnici di smistare i treni. Si è tranciato questo cavo e sono entrate in funzione le batterie che hanno mantenuto tutto acceso fino alle 6 di mattina. Nessuno si è potuto accorgere prima, quando la batteria ha ceduto sono dovuti andare lì i tecnici e attivare i gruppi elettrogeni”. Lo ha detto l'ad di Ferrovie, Stefano Donnarumma, parlando con i cronisti sul guasto di Roma che oggi ha causato disagi alla circolazione ferroviaria. A margine di un evento organizzato da Digitad, Donnarumma ha affermato che i tecnici “hanno impiegato e non perso del tempo tec-

nico. Purtroppo è un incidente senza il dolo di alcuno. Stiamo facendo le verifiche su come sono stati condotti i lavori dalla ditta. Stiamo verificando con molta attenzione la catena delle responsabilità. Le batterie hanno ingannato i nostri tecnici perché non hanno fatto vedere il guasto”. “Abbiamo molti cantieri, tantissimi investimenti. La verità è che non deve accadere. Stiamo verificando con molta attenzione la catena di responsabilità perché non devono più accadere questi fatti. Oggi ci siamo dedicati il più possibile ai treni, ai passeggeri e a mettere in sicurezza tutto. Nei prossimi giorni cercheremo di determinare le responsabilità, non tanto in senso punitivo ma per risalire alle cause e rivedere le procedure”, ha concluso.

Mazzette e corruzione, la GdF bussa alle porte dell'Anas



Il Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Milano sta effettuando perquisizioni presso sedi Anas, la società che si occupa di infrastrutture stradali, nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Milano che ipotizza corruzione e turbativa d'asta. La notizia è stata anticipata da la Repubblica on line. I reati ipotizzati nell'inchiesta dell'aggiunto Tiziana Siciliano e dei pm Giovanni Polizzi e Giovanna Cavallieri sono corruzione, turbativa d'asta e rivelazione e utilizzazione di segreto d'ufficio. L'ipotesi è che appalti per la realizzazione di strade siano stati pilotati in cambio di mazzette. Nelle perquisizioni e acquisizioni documentali sono coinvolti manager e funzionari (risultano nove indagati), società Anas-Struttura territoriale Lombardia e Consorzio Stabile Sis a Torino. Perquisite sedi Anas anche a Milano e Roma.

Monza-Brianza, la Polizia di Stato allontana dal territorio italiano 50 cittadini extracomunitari irregolari

Gli operatori della Polizia di Stato dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Monza e della Brianza hanno allontanato dal territorio italiano 50 cittadini extracomunitari irregolari, di cui sette accompagnati in frontiera e presso centri per il rimpatrio, tutti gravati da gravi precedenti penali. In particolare, venerdì 13 settembre è



stato rimpatriato nel paese di origine un cittadino tunisino di 32 anni irregolarmente presente sul territorio italiano da agosto 2022, sbarcato ad Agrigento. Domenica 15 settembre, un cittadino marocchino di anni 31, a seguito della sua scarcerazione dalla Casa Circondariale di Monza, è stato accompagnato presso il centro per il rimpatrio di Palazzo San Gervasio. Il predetto nel 2022 è stato sottoposto al provvedimento di custodia cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Novara per i reati di lesioni personali, spaccio di stupefacenti, sequestro di persona e rapina pluriaggravata, e nel 2023 è stato condannato definitivamente alla detenzione in carcere. Successivamente sottoposto agli arresti domiciliari è evaso per commettere il reato di rapina in conseguenza del quale è stato nuovamente sottoposto a custodia cautelare in carcere e poi condannato definitivamente dalla Corte d'Appello di Torino alla pena di anni 2 e mesi 10 di reclusione e alla multa di euro 14.000,00 per spaccio di stupefacenti. Nella stessa data è stato rimpatriato nel paese d'origine, un cittadino georgiano di 56 anni, in esecuzione del provvedimento del Tribunale di Sorveglianza di Milano, che ne ha disposto il suo allontanamento definitivo. Da diversi anni in Italia, si è reso responsabile di numerosi reati contro il patrimonio come furto, rapina impropria, ricettazione, danneggiamento, danneggiamento seguito da incendio, oltre che reati contro le persone come violenza, minacce a pubblico ufficiale, rissa, lesioni personali, molti dei quali compiuti durante la sua permanenza in carcere a Cremona, ove scontava la condanna alla detenzione. Venerdì 20 settembre, è stato collocato presso il centro per rimpatri di Milano per il successivo definitivo allontanamento, un cittadino tunisino di 30 anni, a seguito della scarcerazione dalla Casa Circondariale di Monza ove stava scontando un provvedimento di cumulo pene detentive per reati in materia di stupefacenti, rissa, lesioni personali, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, rapina, calunnia, ricettazione, invasione di terreni o edifici. Lo straniero era irregolarmente presente in Italia dal 2010 ed aveva dichiarato nei controlli, a cui era stato nel tempo sottoposto, oltre 10 identità diverse. Venerdì 27 settembre è stata rimpatriata con accompagnamento alla frontiera una cittadina albanese di 35 anni. La cittadina albanese, entrata nel 2020, era stata denunciata per sostituzione di persona e truffa, avendo predisposto fittiziamente la sua domanda di emersione dal lavoro irregolare. Il 28 settembre è stato ancora rimpatriato con accompagnamento alla frontiera aerea di Malpensa un cittadino della Sierra Leone di 36 condannato per reati contro il patrimonio, per violenza resistenza a pubblico ufficiale ed evasione, motivo per cui si trovava detenuto presso il Carcere di Monza e della Brianza. Nella stessa data è stato rimpatriato con accompagnamento nel paese di origine un cittadino nigeriano di 30 anni in esecuzione della misura disposta Tribunale di Sorveglianza di Milano. Il cittadino straniero condannato alla pena di cinque anni per tentato omicidio in concorso con altro cittadino connazionale a danno di un cittadino marocchino. Dall'inizio dell'anno sono stati allontanati dal territorio della provincia di Monza e della Brianza 365 stranieri irregolari, di cui 51 accompagnati alla frontiera e 33 collocati presso Centri per il Rimpatrio.

canale 194
extratv.LIVE

Cronache italiane

Forte maltempo su alcune regioni con potenti temporali, nubifragi e possibili criticità idro-geologiche

A brevissima distanza dalla perturbazione che ieri ha portato maltempo anche intenso su alcune delle regioni settentrionali, una nuova è già entrata in azione. I suoi effetti si avvertono sulle regioni del Centro-Nord Italia con piogge localmente già piuttosto intense ed anche alcuni temporali. A pilotare tutto il sistema perturbato è un minimo di pressione situato sui settori centro-settentrionali della nostra penisola che innescherà tra l'altro una rotazione ciclonica dei venti molto sostenuta, oltre a condizioni di maltempo destinate soprattutto a colpire Pianura Padana, Toscana, Umbria e Marche. Gradualmente i fenomeni si estenderanno a parte del Sud peninsulare, seppur più deboli, mentre rimarrà all'asciutto l'estremo Sud, dove continua a fare molto caldo. MALTEMPO AL NORDOVEST. In questa occasione anche le regioni nordoccidentali stanno venendo coinvolte dal passaggio perturbato, con piogge e rovesci che insistono su Piemonte e Ponente Ligure, ieri scartati dal maltempo. Si segnalano accumuli pluviometrici di 50mm sul Novarese, dove si sono avuti anche alcuni temporali, oltre 25mm a Torino. Ma i valori più elevati si registrano sulla costa di Genova, con oltre 60mm da questa notte. PIOGGE E TEMPORALI SU VAL PADANA CENTRO-ORIENTALE. Anche il resto della



Pianura Padana è alle prese con il maltempo, che fino ad ora al Nord ha risparmiato solo l'arco alpino. Piogge e rovesci si estendono a tutta la Val Padana, fino alle coste adriatiche, e risultano anche di forte intensità. A Milano un forte temporale verso l'alba ha fatto schizzare i pluviometri fino a 60mm su alcune zone della città, con il livello di Seveso e Lambro e cresciuti rapidamente. Piove su tutta la pianura veneta e in Emilia Romagna, con rovesci più intensi tra Piacentino e Reggiano. Al Nord-est gli accumuli pluviometrici hanno raggiunto e superato i 30mm sulla costa friulana. FORTE MALTEMPO SU GRAN PARTE DEL CENTRO ITALIA. La perturbazione sta coinvolgendo Toscana, Umbria, alte Marche e alto Lazio, con fenomeni a tratti intensi,

in particolare su bassa Toscana, Umbria e alte Marche. Gli accumuli pluviometrici hanno superato i 120mm nel Grossetano, raggiungono i 60/70mm sull'Umbria e sulle zone più interne dell'Anconetano, anche se i rovesci si spingono fino alla costa marchigiana tra Pesarese e Anconetano. Questa mattina le scuole in provincia di Terni rimarranno chiuse, a causa delle condizioni di maltempo. Nella notte rovesci intensi hanno colpito l'alto Lazio, seppur con un'attenuazione delle precipitazioni a inizio mattinata. CALDO ALL'ESTREMO SUD. La perturbazione non riesce ancora a coinvolgere le regioni più meridionali, alle prese con intensi venti meridionali che trasportano aria calda responsabile di temperature già di 26/27°C sul Palermitano,

25/26°C sul Messinese e Reggino, complici anche i venti di caduta dall'entroterra. METEO PROSSIME ORE. Al Nord maltempo con piogge e rovesci diffusi, intensi soprattutto su Emilia Romagna, Veneto e Friuli VG, con possibili locali nubifragi. Fenomeni in attenuazione tra il pomeriggio e la sera al Nordovest. Fenomeni inizialmente deboli sull'arco alpino, ma tra il pomeriggio e la sera piogge in arrivo sul settore centro-orientale, specie friulano. Al Centro maltempo con piogge e rovesci anche intensi in Toscana, specie meridionale, ma in giornata fenomeni in ulteriore intensificazione anche su Umbria e Marche, specie settentrionali, con temporali e locali nubifragi. In serata fenomeni in intensificazione su Lazio e Abruzzo, anche temporaleschi sul versante tirrenico. Al Sud parziali schiarite al mattino salvo addensamenti più compatti sull'alta Puglia, ma in giornata peggiora sui settori peninsulari con qualche rovescio in arrivo su Campania, Basilicata e resto della Puglia, asciutto su Calabria e Sicilia. In Sardegna piogge e rovesci anche temporaleschi nella prima parte della giornata sulle aree centro-settentrionali, specie occidentali, in attenuazione in serata. Venti fino a forti a rotazione ciclonica intorno al minimo sul medio-alto Tirreno. Temperature in calo al Centro-Nord.

Archeologia: sorpreso con Metal-Detector in area protetta, sequestrate monete e monili, denunciato

I Carabinieri della Stazione di Fossombrone e del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Ancona hanno sorpreso un 28enne del posto intento a svolgere attività illecite di ricerca e impossessamento di beni culturali archeologici, con l'ausilio di metal detector e altri specifici strumenti per la ricerca di metalli, in area archeologica dichiarata protetta, sita lungo la via Forum Sempronii di Fossombrone. Insospettiti dalla presenza dell'uomo in quella zona, i militari dell'Arma hanno subito proceduto ad un controllo ed hanno rinvenuto, nella disponibilità del 28enne, numerose monete e altri frammenti in metallo e ceramica, che lo stesso, sul momento, illecitamente deteneva. Altri beni dello stesso tipo sono stati poi di seguito rinvenuti anche presso l'abitazione dell'uomo; verosimilmente frutto di altre analoghe battute. Tutti i beni archeologici recuperati dai Carabinieri sono stati, dunque, posti sotto sequestro, insieme agli strumenti utilizzati dalla persona indagata per individuarli e scavare alla loro ricerca. Il 28enne è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Urbino e ora dovrà rispondere di Ricerche archeologiche non autorizzate, Furto di Beni Culturali nonché di Distruzione di Beni Culturali. Non solo; in virtù della recente novella normativa (la Legge 22 gennaio 2024, n. 6) l'uomo rischia una pesante sanzione Amministrativa per aver distrutto, con la sua attività di scavo, la stratigrafia in cui giacevano i beni archeologici di cui ha illecitamente cercato di impossessarsi. La normativa italiana di settore, infatti, è molto rigorosa in materia di tutela del Patrimonio Culturale e nessuna attività di ricerca o raccolta di beni archeologici (o paleontologici) può essere effettuata, da chiunque, senza le previste autorizzazioni da parte della competente Soprintendenza.

Maxi frode fiscale scoperta dalla Guardia di Finanza Quattro arresti e sequestro beni per 95 milioni di euro

Ancora un blitz, l'ennesimo delle Fiamme Gialle, contro gli illeciti tributari e le frodi tributarie, questa volta sono entrati in azione i finanzieri del Comando Provinciale di Milano, coordinati dalla Procura Europea - Ufficio di Milano, che hanno tratto in arresto per frode fiscale due imprenditori italiani residenti in Svizzera e due nel novarese nonché proceduto al sequestro di oltre 95 milioni di euro nei confronti di sedici persone fisiche e due aziende attive nel settore delle telecomunicazioni. L'indagine trae origine da un complesso di attività ispettive di natura fiscale avviate nel corso del 2022 dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Milano e dall'Ufficio Antifrode dell'Agenzia delle Entrate - Settore Contrasto Illeciti, che hanno portato al-

l'emersione di un sofisticato circuito di false fatturazioni nel settore del commercio di traffico dati internazionale VoIP. Nell'ambito delle indagini, ad ottobre 2023 era già stato tratto in arresto un broker italiano formalmente residente in Svizzera ed erano stati sequestrati oltre 50 milioni di euro, importo corrispondente all'IVA evasa. Le investigazioni di natura tributaria e giudiziaria successive a tale intervento, hanno permesso di ricostruire ulteriori anelli della catena di frode, individuando altri due imprenditori italiani, anch'essi formalmente residenti in Svizzera, a cui facevano capo società cartiere e alcune buffer, nonché altri due soggetti del novarese che fungevano da reclutatori e coordinatori delle teste di legno a cui attribuire la rappresentanza legale

delle società utilizzate nel circuito fraudolento. Le false fatturazioni, aventi ad oggetto il "traffico dati", transitavano da conduit estere, società cartiere e società filtro italiane, per poi raggiungere le società beneficiarie della frode fiscale sul territorio nazionale che, rivendendo alle prime società estere, attraverso un'operazione non imponibile I.V.A., abbatevano il proprio debito impositivo dando vita ad un nuovo carosello di fatture false. Le indagini, ancora in corso, svolte dalla Guardia di Finanza di Milano sotto il coordinamento della Procura Europea, testimoniano l'impegno quotidianamente profuso a presidio della sicurezza e della legalità economico-finanziaria del Paese e dell'Unione Europea, con particolare riferimento al contrasto delle frodi I.V.A..

Arrestato il Presidente della Provincia di Salerno e Sindaco di Capaccio-Paestum

E' stato arrestato Franco Alfieri, attuale sindaco di Capaccio Paestum e presidente della Provincia di Salerno, noto esponente del Pd. I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali e reali nei confronti suoi e di altri cinque indagati cui risultano contestati a vario titolo i reati di turbata libertà degli incanti e corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. E' stata disposta la custodia domiciliare nei confronti di Vittorio De Rosa ed Alfonso D'Auria, rispettivamente legale rappresentante e procuratore speciale della Dervit spa, Elvira Alfieri, legale rappresentante della Alfieri Impianti S.r.l. nonché sorella del sindaco, Andrea Campanile, dipendente del comune di Capaccio facente parte dello staff del sindaco, e Carmine Greco, responsabile tecnico del comune di Capaccio nonché RUP dei procedimenti che riguardano le contestazioni. Le indagini, condotte congiunta-



mente dal Gruppo della Guardia di Finanza di Eboli e dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Salerno, hanno riguardato alcune procedure di affidamento di lavori e, in particolare, quella relativa all'intervento di adeguamento, ampliamento e efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione comunale - 1° lotto funzionale" (CUP: H49J21012410004 - CIG: 9409921077)" e quella relativa

ai "lavori di adeguamento e riqualificazione energetica della pubblica illuminazione stradale del Comune, con corpi illuminanti a Led e sistemi automatici di regolazione - telecontrollo e telegestione del flusso luminoso" (CUP: H44H23000190008 - CIG: AOOD85BB9C)", entrambe bandite dal Comune di Capaccio Paestum e aggiudicate dalla Dervit Spa. Secondo le risultanze investigative, condivise dal gip che ha firmato il provvedimento, quell'appalto

sarebbe stato manipolato dagli indagati per favorire l'aggiudicazione alla Dervit. La ricostruzione si basa essenzialmente su intercettazioni e sugli esiti dell'esame della documentazione, anche informatica, acquisita nel corso di perquisizioni svolte il 30 gennaio 2024. Franco Alfieri era diventato noto a livello nazionale per la vicenda delle 'frittiture di pesce'. Era il 2016, allora era sindaco di Agropoli. Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, aveva riunito 300 amministratori a lui vicini all'hotel Ramada di Napoli per illustrare la linea su Referendum costituzionale del 4 dicembre e chiedere di raccogliere voti per il "sì". In un audio carpito durante quel colloquio, De Luca si rivolse ad Alfieri dicendo: "Franco, vedi tu come Madonna devi fare, offri una frittura di pesce, portali sulle barche, sugli yacht, fai come cazzo vuoi tu, ma non venire qui con un voto in meno di quelli che hai promesso". Su quella vicenda la Procura di

Camorra, ancora un blitz della Polizia di Stato a Napoli 60 gli arresti



Maxi blitz anti-camorra a Napoli. Circa 350 operatori della Polizia sono entrati in azione nella zona orientale della città per dare esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di sessanta persone. Gli indagati sono accusati a vario titolo, di associazione di stampo mafioso, associazione a delinquere finalizzata al furto, concorso esterno in associazione mafiosa, tentato omicidio, possesso ingiustificato di armi e ordigni esplosivi, estorsione, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, furto e ricettazione.

Napoli aveva aperto un fascicolo, indagando su presunte istigazioni al voto di scambio, poi archiviato perché il pm non ha ritenuto che ci fossero gli estremi per esercitare un'azione penale.

Sequestro beni per valore di oltre 47 milioni di euro Di nuovo nei guai un noto imprenditore romano

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica capitolina, hanno eseguito il provvedimento del Tribunale Penale - Sezione Misure Prevenzione, con cui è stato disposto il sequestro dei beni del valore di oltre 47 milioni di euro riconducibili a un imprenditore romano considerato socialmente pericoloso per i numerosi precedenti giudiziari a suo carico. Lo stesso, dall'anno 2005, risulta gravemente indiziato in relazione ai reati di associazione a delinquere finalizzata all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, riciclaggio, trasferimento fraudolento di

beni e bancarotta fraudolenta per i quali, in uno dei procedimenti, è stato sottoposto a misura cautelare in carcere. Le investigazioni, condotte dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Roma, hanno consentito di qualificare il destinatario della misura quale soggetto abitualmente dedito a traffici delittuosi, da cui traeva risorse economiche utili a sostenere un tenore di vita sproporzionato rispetto ad una inesistente capacità reddituale, connotata dall'assenza di dichiarazioni fiscali presentate nell'ultimo decennio. Più in particolare, mirati approfondimenti hanno permesso di ricondurre al



medesimo la gestione e la titolarità di fatto, in forma diretta o indiretta, di una galassia societaria ovvero di entità giuridiche di diritto estero, aventi sede anche in paradisi fiscali, intestate formalmente a prestanome. Con il provvedimento, la Sezione Misure Preven-

zione del Tribunale di Roma ha disposto il sequestro di unità immobiliari (fabbricati, terreni), site nei comuni di Roma, Bracciano (RM), Formello (RM), Monte Argentario (GR), Olbia (SS) e Torgiano (PG), autoveicoli e motoveicoli d'epoca, imbarca-

zioni, rapporti bancari/postali/assicurativi/azioni e preziosi (orologi di valore, gioielli, ecc.), per un valore di stima di oltre 47 milioni di euro. Tra i beni aggrediti spiccano, per importanza, una storica imbarcazione a vela monoalbero - il più grande cutter aurico del mondo - risalente al 1920, della lunghezza di metri 46,60, una villa con piscina nel rinomato quartiere romano dell'Olgiata, auto storiche, tra cui Rolls Royce, Bentley e Ferrari. La maggior parte dei beni sono già stati sottoposti a sequestro preventivo nell'ambito della vicenda penale che ha portato all'arresto in custodia cautelare del soggetto proposto.

Invecchiamento attivo, HappyAgeing festeggia 10 anni di attività

Macchia: "Longennials sempre più protagonisti della vita del nostro Paese"

Dieci anni di attività: li ha festeggiati HappyAgeing - Alleanza Italiana per l'Invecchiamento Attivo, che ha deciso di celebrare questa importante ricorrenza in occasione della terza edizione degli Stati Generali dell'Invecchiamento Attivo, quest'anno dedicati al tema 'Longevity: conquista, rischi e opportunità'. All'evento, che si è tenuto a Roma in occasione della Festa dei nonni e che ha ottenuto il patrocinio dell'Istituto superiore di sanità (Iss), hanno preso parte esperti e rappresentanti delle istituzioni e dei sindacati, che si sono confrontati su temi quali l'evoluzione della longevità nel tempo, le vaccinazioni nell'anziano, le politiche sull'invecchiamento attivo e l'attività fisica. Proprio quest'ultima è stata oggetto di un vasto approfondimento nel Libro Bianco sull'Attività fisica per l'invecchiamento in salute, presentato e discusso nel corso del dibattito. 'Siamo molto felici di festeggiare i primi dieci anni di attività di HappyAgeing - ha affermato il direttore di HappyAgeing, Francesco Macchia - una sfida in cui abbiamo molto creduto sin dal primo momento e il cui presupposto fondante, l'invecchiamento attivo, si è rivelato non solo una speranza, ma una vera e propria visione del futuro. Oggi l'invecchiamento attivo è il fulcro intorno a cui ruotano le politiche attuali e future dedicate alla terza età, dal momento che tutti gli studi statistici e le proiezioni ci parlano di una popolazione che vivrà sempre più a lungo e con una fetta di longennials sempre più ampia. Siamo orgogliosi di constatare che HappyAgeing sia stata tra le prime realtà ad accendere i riflettori sul tema dell'invecchiamento attivo, sfidando il nostro Paese ad aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita'. Nel corso di questi dieci anni - ha proseguito il Direttore dell'Alleanza Italiana per l'Invecchiamento Attivo - HappyAgeing ha lavorato molto sull'importanza delle vaccinazioni per proteggere la popolazione anziana, ha avviato una proficua collaborazione con il mondo sindacale, è entrata a far parte dell'IFA - International Fede-



ration on Ageing e della coalizione Age-It, ha dato il proprio contributo per la stesura del Ddl Anziani varato nel 2023 ed è attualmente impegnata nell'avviare e sostenere una interlocuzione costante tra il ministero della Salute e le regioni per la promozione della salute degli over 65'. 'Forti del lavoro svolto fino ad ora - ha poi tenuto a precisare Francesco Macchia - vogliamo continuare a portare il nostro contributo, come fatto in occasione del dibattito sul Ddl Anziani, nell'elaborazione di politiche e strategie che guardino sempre più al benessere complessivo della popolazione anziana. Dobbiamo infatti tenere in conto, con crescente consapevolezza, che i longennials saranno sempre più protagonisti della vita del nostro Paese, per numerosità e per aspettativa di vita. Non si può più pensare di relegarli ai margini, pensando solo alla loro salute fisica. La sfida che ci attende è quella di politiche di più ampio respiro, che considerino gli anziani un grande patrimonio del nostro Paese, da tutelare e valorizzare'.

Sin dal principio l'immunizzazione dell'anziano ha rappresentato uno dei pilastri dell'attività di HappyAgeing, con diverse campagne di sensibilizzazione incentrate sull'invito agli over 65 a vaccinarsi. 'Oggi - ha spiegato il presidente del Comitato Tecnico Scientifico di HappyAgeing, Michele Conversano - l'impegno dell'Alleanza Italiana per l'Invecchiamento Attivo in

questo campo si sta spostando su un piano più istituzionale, facendosi promotore di una maggiore collaborazione tra ministero della Salute, regioni ed enti locali che traduca in azioni concrete e capillari quanto contenuto e previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (Pnrv)'. Secondo Conversano, 'occorre che si stringa un'alleanza proficua e duratura nel tempo tra istituzioni centrali e locali per ridurre, fino ad azzerare, le profonde differenze territoriali che si registrano sia in termini di vaccinazioni offerte che di coperture vaccinali - per malattie come l'influenza, il Covid, il virus respiratorio sinciziale, l'herpes zoster e la polmonite pneumococcica - implementando strumenti come la Chiamata attiva'. 'Quest'ultima - ha evidenziato - ha ampiamente dimostrato il proprio valore in termini di aumento delle coperture vaccinali, come si evince dal documento di approfondimento che HappyAgeing le ha dedicato, il Position Paper 'Strategia di Chiamata attiva per le vaccinazioni dell'anziano' presentato lo scorso gennaio. Un altro punto su cui è necessario lavorare è il progetto di un 'Calendario della vita' che allarghi la prospettiva del calendario vaccinale suddiviso per fasce di età e lo trasformi in una mappa degli appuntamenti di salute della vita di ciascuno. Così che ogni cittadino possa sapere sempre quali strategie di prevenzione applicare per contri-

buire, in modo attivo, a migliorare la vita propria e dell'intera comunità. In questo modo, il calendario vaccinale rientrerebbe in una strategia di prevenzione più ampia'. L'attività fisica è un elemento imprescindibile per mantenersi in buona salute, sia a livello fisico che mentale: una consapevolezza che ha improntato l'attività di HappyAgeing sin dalla sua fondazione. I Dati di Passi d'Argento (Epicentro, 2024) mettono in evidenza che in Italia quasi il 40% degli ultra 65enni raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il 22% è definibile come 'parzialmente attivo', mentre il 38% risulta completamente sedentario. La quota di sedentari non sembra solo legata all'età e al genere (maggiore tra le donne), ma anche alle difficoltà economiche, a un basso livello di istruzione o al vivere da soli. Solo il 27% degli ultra 65enni, infine, ha ricevuto da parte di un medico o di altro operatore il consiglio di fare attività fisica. Sono alcuni dei dati riportati nel Libro Bianco sull'Attività fisica per l'invecchiamento attivo, presentato nel corso degli Stati Generali. 'La sedentarietà e l'inattività fisica - ha dichiarato Maurizio Massucci della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (Simfer) e tra gli autori del Libro Bianco - hanno effetti negativi sulla salute con ripercussioni sui sistemi sanitari, sull'ambiente, sullo sviluppo economico, sul benessere della comunità e degli individui e sulla qualità della vita. Per questo, nella pubblicazione presentata oggi, HappyAgeing ha elaborato una serie di proposte per migliorare la diffusione dell'attività fisica tra gli anziani. Le proposte sono il frutto di esperienze sul campo e di sperimentazioni innovative condotte, nell'ambito dell'attività fisica, in diverse regioni italiane, con il risultato di migliorare i criteri di accesso, la gestione, l'organizzazione generale, il monitoraggio dei percorsi di attività fisica e la soddisfazione degli utenti'. La promozione dell'attività fisica passa sicuramente per efficaci campagne di comunicazione e pro-

grammi di formazione e informazione della popolazione, che coinvolgano non solo gli anziani ma anche le famiglie, i medici di medicina generale (Mmg), le farmacie e gli specialisti. È inoltre necessario che gli enti locali, capaci di raggiungere i cittadini in modo capillare, si attivino con l'organizzazione di eventi, festival e giornate dedicate, anche con programmi intergenerazionali che possano rafforzare i legami familiari e comunitari. Sarebbe necessario definire politiche di agevolazioni fiscali per le aziende che vogliono investire in centri sportivi in cui si pratica attività fisica rivolta agli anziani e, per questi ultimi, prevedere incentivi fiscali per favorire l'iscrizione a programmi o centri sportivi.

Forme di acquisto agevolato dovrebbero essere previste anche per i dispositivi tecnologici di rilevamento dei parametri dell'attività fisica, così da favorirne la diffusione tra gli anziani. I Dipartimenti di Prevenzione e Riabilitazione delle Aziende sanitarie, in collaborazione con le Direzioni regionali Salute, insieme ai comuni e agli ambiti sociosanitari, anche tramite le Federsanità Anci e Anci regionali, e le Università, dovrebbero svolgere un ruolo di garanzia e coordinamento delle iniziative per l'attivazione e frequentazione dei percorsi di attività fisica, così da garantirne la qualità. 'Le soluzioni proposte - ha inoltre detto Massucci - prevedono un coinvolgimento multilivello tra società civile, singoli cittadini, istituzioni governative, regionali e locali e aziende private. Garantire una buona qualità di vita delle fasce anziane della popolazione, infatti, è un investimento per il benessere di tutta la società'. Una delle caratteristiche fondanti di HappyAgeing è la collaborazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati per portare proposte e progetti sul territorio, in maniera capillare. Nel corso della terza edizione degli Stati Generali dell'Invecchiamento Attivo, dunque, uno spazio è stato dedicato alle istanze sindacali, illustrate ai rappresentanti delle istituzioni dai Segretari Generali: Tania

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

E' ufficiale, gli ucraini si ritirano da Ughledar

Zelensky chiede il controllo AIEA sui suoi impianti nucleari

Scacchetti di Spi Cgil, Emilio Didonè di Fnp Cisl, Carmelo Barbagallo di Uilp Uil e Rosario Cavallo di Fap-Acli. 'Da tempo i sindacati pensionati di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil collaborano attivamente con HappyAgeing. In particolare hanno ricordato i segretari generalissimo impegnati a sviluppare la contrattazione sociale di prossimità nei territori, per rivendicare e proporre politiche sociali e sanitarie che promuovano il benessere e salute in tutto l'arco della vita. Tuttavia, a fronte del nostro lavoro, non sempre otteniamo dalle istituzioni risposte soddisfacenti: per questo chiediamo al governo un rinnovato impegno nelle politiche per l'invecchiamento attivo e per la non autosufficienza, a partire da una ripresa del confronto sulle norme già approvate che richiedono condivisione e concreta attuazione. L'obiettivo comune deve essere quello di tutelare e valorizzare i longennials, nella consapevolezza del grande patrimonio che essi rappresentano per il nostro Paese'. La Fap Acli aderisce convintamente agli Stati Generali dell'Invecchiamento attivo promossi da HappyAgeing, di cui la Federazione Anziani e Pensionati è membro sin dalla sua nascita. La centralità degli anziani e la promozione del loro benessere psico-fisico - le parole del segretario nazionale di Fap Acli, Rosario Cavallo - costituiscono gli architravi dell'attività della Fap che, in questo senso, è promotrice di numerose iniziative territoriali tese a valorizzare l'importante contributo garantito dagli anziani alla società'. L'impegno a tutela degli over 65 ha concluso Cavallo - si affianca a una pressione costante verso i decisori politici affinché garantiscano risposte soddisfacenti ai numerosi bisogni espressi da questa fascia della popolazione'. L'incontro, che ha visto il taglio del traguardo del decennale di attività da parte di HappyAgeing - Alleanza Italiana per l'Invecchiamento Attivo, è stato organizzato con il contributo non condizionante di CSL Seqirus, GSK GlaxoSmithKline, MSD Italia, Novavax e Pfizer.

Di HappyAgeing fanno parte Federsanità - Confederazione delle Federsanità ANCI regionali, Fondazione Dieta Mediterranea, la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, la Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio, la Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, la Società Italiana di Igiene, i sindacati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL e la Federazione Anziani e Pensionati-FAP ACLI.

Le forze ucraine si sono ritirate dalla città di Ughledar (Ughledar), nell'oblast' di Donetsk, lo ha dichiarato il 2 ottobre il gruppo di forze Khortytsia. "Il comando superiore ha autorizzato una manovra per ritirare le unità da Ughledar al fine di salvare personale ed equipaggiamento militare e prendere posizione per ulteriori operazioni", si legge in una nota. La 72a Brigata meccanizzata ucraina ha difeso Ughledar, chiave per le difese ucraine nella parte meridionale dell'Oblast di Donetsk, per quasi due anni. Le forze russe hanno tentato di catturare la città dall'inizio dell'invasione nel 2022. Ughledar ha resistito a numerosi attacchi nelle ultime settimane, mentre le forze russe tentavano di accerchiare la città. Le autorità locali hanno confermato che le truppe russe sono entrate a Ughledar il 1° ottobre, aggiungendo che i combattimenti erano in corso. La Russia ha tentato di catturare la città "a tutti i costi" inviando riserve ad attaccare i fianchi, cosa che ha stremato le unità di difesa ucraine, ha affermato l'esercito. "A causa delle azioni del nemico c'era il rischio che la città venisse accerchiata", si legge nella dichiarazione. La città in prima linea si trova a circa 50 chilometri a sud-ovest di Donetsk occupata e circa 40 chilometri a est del confine amministrativo con l'Oblast di Zaporizhzhia. Ughledar si trova a nord di un incrocio chiave che collega la strada O-0532 verso Vodiane e Kostiantynivka, una piccola strada asfaltata verso Kurakhove e l'autostrada T-0509 parzialmente occupata verso Velyka Novosilka. "Si tratta, quindi, di un punto logistico chiave per le forze ucraine che difendono il fianco meridionale di Kurakhove", aveva



dichiarato il mese scorso al Kyiv Independent Federico Borsari, ricercatore presso il Center for European Policy Analysis (CEPA). Ughledar è anche l'ultima città fortificata prima del villaggio di Velyka Novosilka e dell'intera parte meridionale dell'Oblast di Donetsk controllata dall'Ucraina. Il tratto occupato dell'autostrada T-0509, che passa a sud di Ughledar, è essenziale per le forze russe che cercano di avanzare verso ovest. La stampa di Kiev rende noto che l'Ucraina è in trattative con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per inviare osservatori stranieri nei pressi delle sue centrali nucleari, mentre circolano voci improbabili e non verificate, secondo cui la Russia starebbe pianificando di attaccare l'infrastruttura che collega le centrali alla rete energetica del Paese, ha affermato un funzionario del Ministero dell'Energia. Zelensky non ha specificato quali, ma il paese ha solo tre impianti nucleari operativi: Rivne e Khmelnytskyi nell'ovest del paese e l'impianto di Pivdennoukrainsk nel sud. L'impianto di Chornobyl è dismesso, mentre l'impianto di Zaporizhzhia è sotto occupazione russa dal 2022.

Yuliia Kyian, direttore generale per la pianificazione strategica e l'integrazione europea presso il Ministero dell'energia ucraino, ha ribadito durante un dibattito a Kiev il 2 ottobre che la Russia potrebbe prendere di mira le infrastrutture, come le sottostazioni, collegate agli impianti. Posizionare osservatori stranieri vicino a tutte le sue centrali elettriche, anche se non direttamente all'interno delle centrali, potrebbe aiutare a garantire la stabilità nucleare ed energetica, ha affermato Kyian durante la discussione sul tema della sicurezza energetica organizzata da DiXi Group, Eastern Circles e Prism Ukraine. "La nostra massima priorità è salvaguardare queste risorse cruciali e al momento stiamo discutendo sulle missioni dell'AIEA che potrebbero aiutare a proteggere queste strutture energetiche. L'implementazione di tali missioni dimostrerebbe al mondo che il corretto funzionamento di queste strutture è fondamentale per la sicurezza nucleare", ha detto Kyian al Kyiv Independent dopo il discorso. "Gli attacchi alle centrali nucleari e alle infrastrutture aggiuntive rappresentano una minaccia per il mondo intero", ha affermato. Sebbene l'Ucraina

abbia delle costruzioni fisiche che proteggono alcune delle sue strutture energetiche, Kyian ha osservato che non sono sufficienti a prevenire i danni causati dai missili balistici e l'Ucraina non ha sistemi di difesa aerea per proteggersi completamente da tali attacchi. L'energia nucleare è la principale fonte di energia dell'Ucraina e i danni alle sottostazioni potrebbero impedire alle centrali nucleari di immettere elettricità nella rete o interrompere le forniture di riserva che garantiscono la sicurezza dei reattori. Attualmente, Kiev sta discutendo la proposta con l'AIEA, sebbene Kyian non abbia rivelato lo stato dei negoziati o la risposta dell'agenzia, ma ha sollevato la questione anche alla UE. Prima dell'invasione su vasta scala della Russia, l'energia nucleare generava metà del fabbisogno di elettricità dell'Ucraina. L'occupazione dell'impianto di Zaporizhzhia ha eliminato un quarto della fornitura. dal marzo 2024, la Russia ha intensificato i suoi attacchi alle infrastrutture energetiche. A maggio, l'Ucraina ha perso altri 9 GW di capacità di generazione dopo che gli attacchi hanno danneggiato gli impianti termici e idroelettrici, costringendo il paese a fare più affidamento sull'energia nucleare.

Gielle

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

La guerra in Ucraina sembra aver cambiato i rapporti di forza anche all'interno della UE privilegiando le nazioni più aggressive contro Mosca. La Commissione che sta nascendo sulla falsariga di quella precedente per obiettivi e programmi, appare molto meno autorevole proprio grazie ai commissari che ne fanno parte, di modestissima levatura politica.

I baltici storicamente e radicalmente russofobi

In compenso questi politici provengono da paesi che non vedono l'ora di menare le mani con la Russia, certo non con le loro minuscole forze armate, ma con quelle della Nato e se possibile degli Stati Uniti. Un bellicismo che contraddice la difficoltà dell'Europa che oggi non è certo più forte degli inizi del 2022. Ma è anche e soprattutto un bellicismo che stona con il pessimismo andamento del conflitto per Kiev sul quale Ursula molti paesi europei vogliono chiudere gli occhi. Non si spiega diversamente il rilievo attribuito alle tre repubbliche baltiche, piccole e di scarso peso militare, politico ed economico ma che primeggiano nella viscerale russofobia che ha la sua ragione storica nella dominazione sovietica. Rancore che comunque non giustifica la persecuzione delle minoranze russe in quei paesi che in Estonia addirittura 320mila in Estonia su una popolazione di un milione e trecentomila residenti. Discriminazione sulla quale la UE ha anche chiuso due occhi per le popolazioni russofone, maggioritarie, di Crimea,

La politica estera UE in mano ai piccoli aggressivi Paesi Baltici



Donbass e Donetsk, e le stesse minoranze anche religiose presenti in Ucraina.

I politici baltici nei dicasteri chiave della UE

Veniamo quindi ai titolari di questi importanti incarichi. Il lettone Valdis Dombrovskis è stato riconfermato commissario all'Economia e Produttività, per il rappresentante una nazione il cui PIL nel 2024 ha raggiunto i 46 miliardi di euro, più o meno come le Marche. Lui si è premurato di far sapere che le sue priorità sono quelle di mobilitare a favore dell'Ucraina fino a 35 miliardi di euro del nuovo pacchetto macrofinanziario e fino a 45 sotto forma di prestiti concordati in ambito G7. Ribadendo che "la questione della confisca dei beni russi congelati non si discute" anche se per

ora ci si limita furbescamente agli interessi che da questi derivano. La politica estera e di sicurezza europea sarà presto in mano all'Alto commissario ed ex premier estone Kaja Kallas che sostituirà Josep Borrell. Kallas è nota per la sua ossessiva ostilità alla Russia di cui ha auspicato il tracollo e la sua suddivisione in repubbliche in guerra tra loro. Intenzione a dir poco imprudente che non tiene in considerazione i gravissimi rischi per la sicurezza globale anche solo derivanti dallo sfaldamento di una potenza nucleare che dispone di 6.500 testate atomiche nell'anarchia. Il commissario alla Difesa e Spazio (nuovo incarico voluto dalla von der Leyen) Andrius Kubilius, ex premier lituano, è un noto falco sia nei confronti di Mosca che di Pechino. Da

parlamentare europeo, Kubilius ha proposto agli alleati di contribuire con lo 0,25% del PIL allo sforzo bellico di Kiev facendo pagare a Mosca il conto della futura ricostruzione. Il suo incarico è legato agli sforzi per sviluppare l'industria della Difesa europea, settore produttivo in cui la Lituania non esprime alcun potenziale, ma ha appena siglato un accordo milionario con la statunitense Northrop Grumman, che non vende gelati ma produce armi

Che cosa contano i baltici in termini militari ed economici?

E' poco dire che la UE su temi strategici quali politica estera, di sicurezza e difesa dagli esponenti di tre nazioni irrilevanti. L'aspetto più preoccupante è che incarichi così delicati, specie in tempo di guerra in Europa, vengano affidati dalla Commissione von der Leyen 2 a esponenti così sbilanciati e al tempo stesso espressione di nazioni marginali. Estonia, Lettonia e Lituania in termini di PIL rappresentano congiuntamente (165 miliardi di euro quest'anno, meno del Veneto e pari allo 0,9% di quello della UE e che che la loro superficie complessiva è pari a 175mila chilometri quadrati, cioè 1/24mo della UE e la loro popolazione 1/75mo di quella dell'Unione. Militarmente le

tre repubbliche baltiche insieme dispongono di 21 mila militari con modestissime capacità di combattimento terrestri e nessuna navale e aerea, tanto che (i cieli baltici vengono difesi a turno dai partner NATO, con una spesa complessiva nel 2024 di 4,5 miliardi di euro. Estonia, Lettonia e Lituania, insieme alla Polonia, hanno già fatto sapere che chiederanno finanziamenti dalla UE per costruire una rete di fortificazioni lungo i confini con la Russia e la Bielorussia già definita "Linea di difesa baltica" o "Scudo Orientale". L'Estonia prevede di costruire nei prossimi anni fino a 600 bunker lungo i 333 chilometri di confine con la Russia, per un costo stimato di 60 milioni di euro, la Polonia punta su una linea di difesa operativa nel 2028 al costo di circa 2,3 miliardi di euro mentre il costo in Lituania dovrebbe raggiungere i 300 milioni di euro.

Conclusione

Se i baltici hanno tanto a cuore la "guerra santa" contro la Russia non possono pretendere di combatterla con i mezzi (uso un eufemismo) altrui. Come si spiegano allora queste scelte di Ursula? Chiaramente nell'approccio ostile verso Mosca e l'idea di una prosecuzione sine die del conflitto ucraino, pilotata dagli Stati Uniti.

Balthazar

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contribuiti inps



Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it